

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE IN MERITO
ALL'ANDAMENTO DEI CAMBI AL 30.06.15**

Definizione del rischio e delimitazione area esposta

La presente relazione si concentra sul c.d. rischio cambio finanziario, cioè la possibilità che i controvalori effettivi di registrazione incassi e pagamenti differiscano da quelli alla data di rilevazione del credito/debito iniziale, influenzando redditività e flussi di cassa. Sulla base di informazioni fornite dall'azienda si riportano di seguito le principali valute estere presenti e la loro area di utilizzo:

- Dollaro USA: emissione fatture di vendita, accensione anticipi all'esportazione
- Yen Giapponese: emissione fatture di vendita

In area vendita non si utilizza nessuna altra valuta estera, mentre in area acquisti la presenza di fatture in valuta estera è occasionale e poco significativa in termini di valore.

Analisi andamenti in corso e verifica attuali politiche di gestione

Alla data l'azienda rileva correttamente gli effetti del rischio cambio finanziario per un totale di - € 238/000 risultante dalla somma delle seguenti registrazioni:

- € 562/000 utili su cambi operazioni commerciali: totale differenze cambio positive rilevate a seguito chiusura partite per incassi fatture/rimborso anticipi
- € 800/000 perdite su cambi operazioni commerciali: totale differenze cambio negative rilevate a seguito chiusura partite per incassi fatture/rimborso anticipi
- Perdite su cambi non realizzate: -€117/000;
- Utili su cambi non realizzati: 116/000

Il collegio prende atto di quanto esposto dall'azienda circa l'utilizzo dei debiti bancari in Dollari come forma naturale di copertura del rischio cambio finanziario in quanto la registrazione dell'incasso a decurtazione dell'anticipo export determina tendenzialmente due differenze cambio di segno opposto, il cui sbilancio residuo deriva dalla fisiologica differenza di saldo e/o data di accensione delle rispettive partite di credito/debito.

Napoli, 15.09. 2015

